

«Quante bugie sul Quoziente Parma»

■ Gentilissimo direttore, Pizzarotti ci ha mentito. Ha mentito a me, e ha mentito a Grillo, in data 3 febbraio sotto il palco di Parma al termine del suo intervento. Sono uno di quei genitori che quella sera si è presentato in piazza con il passeggero vuoto. Io seguito on-line il consiglio comunale di ieri e sono profondamente arrabbiata da quanto emerso.

Non è vero che ad essere colpite dagli aumenti sono le famiglie più ricche. L'abolizione del quoziente Parma confermata ieri in consiglio comunale, ha aumentato le rette di tutti, anche delle famiglie con Isee di 6560 euro, con aumento maggiore quanto maggiore è il numero dei figli. E questa

non è una mia supposizione, lo confermano i dati, dati che ci sono stati consegnati direttamente dalla vicesindaco Paci. A titolo di esempio le faccio il mio caso personale, ampiamente documentabile: 5 figli, Isee 20100, aumento della retta del nido per la più piccola a gennaio: 73%.

2) Ieri in consiglio comunale è stato ampliato detto che il quoziente Parma era iniquo, perché l'importo in denaro che veniva scontato sulla retta alle famiglie più povere era minore dell'importo in denaro scontato alle famiglie più ricche. Già questa affermazione è discutibile perché non tiene conto della proporzionalità (la retta degli Isee più alti è ovviamente più alta e rimane am-

piamente più alta pur avendo uno sconto quantitativamente maggiore). Ma diamola pure per vera e fondata. Cos'hanno fatto Pizzarotti e la sua giunta per rendere la situazione più equa? Hanno tolto il beneficio a tutti. Hanno tolto anche alle famiglie più povere. Questa è l'equità? E cos'hanno proposto in alternativa? Nulla.

Miglior, ci hanno detto: studieremo una soluzione più giusta e più equa. Lo dicano a chi ha già tolto i bimbi dal nido adesso. 3) Un'altra bugia detta ieri in consiglio comunale: aumenteranno le rette il prossimo anno solo per Isee superiori a 32000 al nido e 36000 euro alla materna. Sul nido, pur avendo richiesto maggiori dati, sappiamo dal bando, in effetti,

ra Rossi la verità sui motivi che hanno portato all'aumento in corso d'anno delle rette attraverso l'abolizione del QP. E' stata una scelta politica, perché i soldi si potevano trovare e non si è voluto farlo. Riporto stralci delle parole della Rossi come riferite sulla stampa: «Finisce qua, questo strumento ha dietro una strumentalizzazione ideologica e politica perché le famiglie veramente in difficoltà non sanno che farsene del Quoziente Parma... Stiamo parlando di uno strumento politico che fa comodo al centro destra e alla fondazione Forum».

Riporto ancora affermazioni della Rossi questa volta dette prima del consiglio comunale in modo a mio

parere poco rispettoso del consiglio stesso: «in merito alla protesta di circa una decina di persone a margine dello Tsunami tour di Beppe Grillo... Sul Qp c'è una polemica strumentale e meramente elettorale. E' un cavallo di battaglia usato da alcuni partiti per far passare questo strumento come aiuto alle famiglie bisognose. In realtà il Qp non è utile a questo scopo e anzi il suo costo peserebbe su chi realmente necessita di una mano».

Nulla di più lontano dalla realtà. Mentre parlava, mi venivano in mente le riunioni del comitato famiglie parma di cui faccio parte, nato solo il 26 gennaio e che conta già 200 famiglie aderenti (quindi almeno 400 persone), le mail che ci scambiamo giornalmente. Ciò che mi passava per la mente era: di cosa sta parlando? Mai, ripeto, mai tra di noi si è parlato di partiti.

votato e/o voteranno quelle famiglie e non interessa a nessuno di noi. Anzi, mi correggo, a volte è capitato che qualcuno dicesse: "ho votato Pizzarotti e non è detto che non voti 5 stelle alle politiche". Il Quoziente Parma non è per noi uno strumento politico, ma ci aiutava concretamente. Punto. Ci è stato tolto in corso d'anno e ora molti di noi sono in difficoltà. Punto. I figli sono un valore oggettivo, per tutti, che una buona amministrazione dovrebbe riconoscere anche dal punto di vista economico, questo ci unisce, nient'altro e tantomeno l'appartenenza politica. L'amministrazione Pizzarotti, in questo caso, sta facendo il contrario di quel che Grillo dice sui palchi dello Tsunami Tour. Lascia indietro le famiglie con figli, quando si dice che nessuno dovrebbe essere lasciato indietro. ❖